

Il 50% dei malati di cancro allo stomaco Ã¨ malnutrito, web serie insegna dieta corretta

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il 50% dei pazienti colpiti da tumore dello stomaco Ã¨ malnutrito, condizione che determina gravi conseguenze, come ridotta tolleranza alle terapie, peggiore sopravvivenza, minore qualitÃ di vita, ospedalizzazioni prolungate e maggiori costi sanitari. Ciononostante, nella pratica clinica la malnutrizione Ã¨ ancora sottostimata e sottodiagnosticata e numerosi pazienti in Italia ricevono un supporto nutrizionale solo nelle fasi avanzate di malattia, con importanti differenze territoriali. Per informare i pazienti sullâ??importanza di una dieta corretta, lâ??associazione â??Vivere senza stomaco, si puÃ² Odvâ?? promuove â??OncoCookâ??, web serie che mette insieme gusto, scienza e testimonianza, offrendo consigli pratici e suggerimenti alimentari che possono fare la differenza nella qualitÃ della vita durante il percorso di cura. Quattro puntate in cui si parla di alimentazione in modo semplice, ma scientificamente fondato, grazie alla collaborazione tra esperti di nutrizione oncologica, chef, pazienti e caregiver, che hanno deciso di condividere la loro esperienza. Il progetto, realizzato con il contributo non condizionante di Astellas, Ã¨ stato presentato oggi in una conferenza stampa a Milano.

â??La web serie Ã¨ focalizzata sullâ??importanza dellâ??alimentazione nella vita di un paziente che ha subito un intervento chirurgico allo stomaco per il trattamento di un tumore â?? afferma Claudia Santangelo, presidente di Vivere senza stomaco, si puÃ² Odv â?? Sono 4 cene che si svolgono in un ambiente intimo e familiare, in un appartamento, dove le persone, tra cui esperti, pazienti e caregiver, si siedono a tavola per discutere temi cruciali per la salute e il benessere post-operatorio. Oltre allâ??aspetto clinico, Ã¨ fondamentale accompagnare il paziente in un percorso di riadattamento sensoriale e gustativo. Riscoprire il piacere del cibo, attraverso scelte alimentari personalizzate e modalitÃ di assunzione adeguate, significa restituire valore allâ??esperienza alimentare e ridurre il rischio che il pasto venga percepito solo come un atto faticoso o privo di gratificazione. Non meno rilevante Ã¨ la dimensione relazionale: la tavola rappresenta un momento di condivisione e di normalitÃ sociale. Recuperare la convivialitÃ , pur con le necessarie attenzioni dietetiche, contribuisce al benessere psicologico, rafforza le reti di supporto familiare e migliora la qualitÃ della vita. I menÃ¹ presentati intendono offrire ai pazienti e ai commensali la possibilitÃ di sedersi a tavola potendo mangiare gli stessi cibi. Questo rappresenta un importante obiettivoâ?•.

La web serie OncoCook Ã¨ disponibile sul sito e sul canale YouTube dellâ??associazione. Il padrone di casa Ã¨ Marco Bianchi, presentatore e divulgatore scientifico. In ogni puntata Ã¨ presente lo chef Cesare Battisti, noto per la sua cucina innovativa e salutare. Lo chef Battisti si Ã¨ anche occupato, insieme ai nutrizionisti dellâ??associazione, della realizzazione delle 16 ricette (4 in ogni puntata) gustate durate la web serie, che possono essere scaricate dal sito dellâ??associazione.

Nel 2024 â?? riporta una nota â?? in Italia sono stati stimati circa 14.100 nuovi casi di tumore dello stomaco, meno del 20% Ã¨ individuato in fase iniziale. Con la conseguenza che la sopravvivenza a 5 anni Ã¨ pari soltanto al 32%. â??Fra tutte le patologie oncologiche il carcinoma gastrico Ã¨ il secondo, dopo quello del pancreas, per prevalenza di malnutrizione â?? spiega Nicola Silvestris, segretario nazionale Aiom (Associazione italiana di oncologia medica) â?? Si stima che circa il 10-20% dei pazienti oncologici possa morire per le conseguenze della malnutrizione. Si tratta di una comorbiditÃ frequente, che incide negativamente sullâ??efficacia delle terapie, sulla durata delle degenze ospedaliere, sui tassi di complicanze postoperatorie, di riospedalizzazione e, di conseguenza, sui costi sanitari, sulla sopravvivenza e sulla qualitÃ di vita. Le linee guida Aiom su â??Il supporto nutrizionale nel paziente in terapia attivaâ?? offrono importanti indicazioni sul ruolo cruciale della nutrizione nellâ??intero percorso di cura e hanno lâ??obiettivo di migliorare i risultati clinici, la qualitÃ della vita dei pazienti e lâ??efficienza del sistema sanitario attraverso lâ??implementazione di cure nutrizionali personalizzate e tempestiveâ?•.

default watermark

â??Oggi la valutazione della composizione corporea non viene effettuata in modo sistematico in tutti i pazienti oncologici â?? sottolinea Silvestris â?? in parte a causa della carenza di strumenti adeguati e di personale specializzato dedicato. Nelle linee guida Aiom viene specificato che lo screening del rischio nutrizionale dovrebbe essere eseguito al momento della diagnosi, ripetuto sistematicamente ad ogni visita ambulatoriale ed entro 48 ore dal ricovero in ospedale. I pazienti a rischio nutrizionale dovrebbero poi essere indirizzati a una valutazione nutrizionale completa, che includa la valutazione della composizione corporea, e al supporto da parte di un servizio di nutrizione clinica o di personale medico con esperienza nel settore. OncoCook rappresenta uno strumento molto utile per sensibilizzare clinici e pazienti sul ruolo della dietaâ?•.

I 4 argomenti trattati nelle puntate della web serie sono: alimentazione e prevenzione, alimentazione e risposta alle terapie, psicologia e comunicazione, microbioma. â??Il supporto nutrizionale e le modificazioni dietetiche aiutano a mantenere o recuperare lo stato nutrizionale attraverso lâ??incremento o la conservazione dellâ??apporto calorico e proteico â?? evidenzia Francesca Pasqui, nutrizionista e docente di Scienze tecniche dietetiche applicate allâ??universitÃ di Bologna â?? Molti pazienti arrivano alla diagnosi dopo un lungo periodo di sintomi addominali e di ridotta alimentazione che comporta perdita di peso a volte importante e malnutrizione, che puÃ² compromettere il successo delle terapie. Lâ??intervento chirurgico puÃ² determinare unâ??ulteriore diminuzione del peso, che va ad aggiungersi a quella accumulata prima dellâ??operazione. Anche il calo ponderale prima dellâ??inizio della chemioterapia si associa a una peggiore tolleranza e a un aumento degli effetti collaterali, tali da comportare in alcuni casi la necessitÃ di ridurre o sospendere le cureâ?•.

â??Dopo un intervento di gastrectomia, i bisogni nutrizionali e psicologici del paziente cambiano profondamente â?? continua Pasqui â?? Il mangiare potrebbe creare difficoltÃ fisiche e psicologiche tanto da arrivare a ridurre le quantitÃ di alimenti da assumere, senza considerare le conseguenze correlate alla malnutrizione. Diventa pertanto indispensabile per il paziente essere seguito da un team multidisciplinare, che lavora insieme per il benessere del paziente. Importanti complicanze a lungo

termine possono essere rappresentate da anemia a causa della carenza di ferro, da mancanza di vitamina B12, osteoporosi per il malassorbimento di vitamina D e calcio e proliferazioni batteriche a livello intestinale. Lâ??alimentazione diventa una componente centrale del percorso riabilitativo: seguire un regime dietetico corretto e personalizzato consente di ottimizzare la risposta alle terapie, prevenire complicanze metaboliche e garantire un adeguato apporto energetico e proteico, indispensabile per il recupero funzionaleâ?•.

â??Eâ?? un grande onore poter contribuire, attraverso il mio lavoro, a questo importante progetto â?? dichiara lo chef Battisti â?? La dieta svolge un ruolo fondamentale sia per la prevenzione oncologica che per sostenere i pazienti nel percorso di cura. Lâ??obiettivo di OncoCook Ã¨ fornire alle persone colpite dal tumore dello stomaco semplici consigli per scegliere gli alimenti giusti, senza rinunciare al gustoâ?•.

Oltre a OncoCook, Vivere senza stomaco, si puÃ² Odv ha realizzato un libro con le storie di 20 pazienti con tumore dello stomaco, caregiver e medici, scaricabile dal sito dellâ??associazione (â??La vita oltre la malattia. Storie di coraggio, speranza e resilienza dopo un tumore allo stomacoâ??, Casa editrice OXYS Publishing). â??Si tratta di unâ??esperienza di medicina narrativa, che puÃ² aiutare nel percorso di cura â?? conclude Santangelo â?? Questi progetti rappresentano un passo fondamentale per la nostra associazione, da sempre impegnata a migliorare la qualitÃ di vita dei pazienti e dei caregiver. Rientra in questâ??ottica lâ??appello che da tempo rivolgiamo alle istituzioni, di inserire gli alimenti a fini medici speciali nei Lea, cioÃ¨ nellâ??elenco delle cure garantite a tutti i cittadini. Sono strumenti indispensabili per assicurare un apporto nutrizionale adeguato a chi non riesce a soddisfare il proprio fabbisogno calorico con la dieta tradizionale. Ciononostante, lâ??accesso agli alimenti a fini medici speciali Ã¨ ancora limitato con gravi disparitÃ territoriali e, spesso, grava economicamente sui pazientiâ?•.

default watermark

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 8, 2025
Autore
redazione